

Tre voci sulla messa al bando della Chiesa ortodossa ucraina

Ascoltiamo i commenti di tre chierici seri e autorevoli sulla recente decisione della Rada suprema di Kiev: [il metropolita Onufrij](#) (*nella foto*) ricorda che nonostante tutti i divieti, la Chiesa ortodossa ucraina resta il luogo dell'amore in quanto Chiesa di Cristo, e continuerà ad amare anche i suoi persecutori (notate l'abisso tra queste parole e le dichiarazioni scalmanate dei nemici della Chiesa), [l'arciprete Dimitrij Sidor](#) spiega come certe decisioni possano essere prese solo da persone senza Dio e stigmatizza il silenzio delle altre confessioni religiose del paese, e [il metropolita Mark di Berlino](#) annuncia che si sta ripetendo, passo dopo passo, il panorama della persecuzione bolscevica.